

Muore a Cona, sospetta legionella

La vittima è un 87enne, la procura indaga. Caso di tubercolosi, palestra avvisa i clienti

Servizio
A pagina 3

Cona, torna l'incubo legionella Indagini su una morte sospetta

La vittima è Mendes Bergamini, 87 anni. I familiari: «Ora la verità»

TORNA l'ombra legionella all'ospedale Sant'Anna: la procura, su segnalazione dello stesso nosocomio, ha aperto un'inchiesta, per ora contro ignoti, per omicidio colposo per la morte di un 87enne di Vigarano Mainarda avvenuta il 25 maggio. Mendes Bergamini, che lascia la moglie e due figlie, era già stato ricoverato a Cona dal 20 al 31 marzo per scompensi cardiaci, artrosi e gotta, e, dopo essere uscito, era passato nel reparto di lungodegenza dell'ospedale di Cento con diagnosi di trombosi polmonare e disfunzione renale. Una volta tornato a casa, l'11 aprile, l'anziano ha iniziato ad avere difficoltà a muoversi, e soprattutto, problemi intestinali sempre più gravi. Non avendo prodotto alcun miglioramento la cura prescritta dal medico di base, e anzi manifestandosi un sempre più importante crollo fisico, i parenti dell'87enne hanno deciso di ricoverarlo nuovamente all'ospedale di Cona, dove gli è stata diagnosticata una polmonite causata dal batterio della legionel-

la. Le condizioni del paziente sono precipitate rapidamente e il 25 maggio il suo cuore ha cessato di battere.

A FRONTE della diagnosi, la medicina legale ha segnalato il fatto alla procura che ha aperto un fascicolo, firmato dal sostituto procuratore Ombretta Volta. Il pm ha disposto l'acquisizione di tutta la documentazione medica e delle cartelle cliniche e l'esame autoptico sulla salma, incaricando quale consulente tecnico medico legale Matteo Tudini, della Medicina Legale di Bologna, che ha ricevuto l'incarico ed effettuato l'autopsia martedì 30 maggio. La famiglia di Bergamini ora chiede di sapere com'è morto il proprio congiunto e, «per fare piena luce sui fatti e ottenere giustizia», attraverso il consulente personale Luigi Peron, si è affidata alla società di patrocinatori stragiudiziali Studio 3A. La perizia dovrà appurare se il decesso sia stato determinato o meno dalla legionella e, in caso

affermativo, andrà chiarita l'origine dell'infezione. Per saperlo bisognerà attendere gli esiti degli esami chimici, tossicologici, istologici e citologici sui frammenti organici e i liquidi biologici prelevati dal cadavere.

L'AZIENDA ospedaliera, una volta uscita la notizia dell'inchiesta, ci ha tenuto a puntualizzare alcuni aspetti. La segnalazione all'autorità giudiziaria del decesso del paziente è stata «doverosamente effettuata, in quanto luogo dove è avvenuto il decesso, pur rilevandosi che prima del ricovero nel reparto dove è stata effettuata la diagnosi di legionellosi polmonare, il paziente ha soggiornato in diversi altri luoghi di cura e presso il suo domicilio».



L'OSPEDALE REPLICA:
«LA SEGNALAZIONE
ERA DOVEROSA»



Mendes Bernardini, 87 anni



ANALISI
Sul corpo del pensionato è stata effettuata l'autopsia. Ora si attendono gli esiti degli esami tossicologici e istologici



Peso: 1-10%,43-50%